



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA.

Oggetto: Chiarimenti su interruzione dei progetti che implementano i servizi sociali esternalizzati erogati dal distretto socio-sanitario di Cerveteri

Premesso che

Il Piano di zona è uno strumento operativo che definisce priorità, progetti innovativi e accordi di rete nell'ambito dei servizi alla persona, con particolare riferimento ai servizi sociali e socio-sanitari e nasce dall'Accordo di Programma siglato tra i Comuni del Distretto e la ASL;

Il Piano di zona del Distretto RMF2 comprende i comuni di Cerveteri e Ladispoli ed il comune capofila è Cerveteri;

Il 17 dicembre scorso una nota della Giunta regionale annunciava l'approvazione della delibera che stanziava i fondi: "Quasi 112 milioni di euro per i Leps, i livelli essenziali delle prestazioni sociali, con un incremento annuale in favore dei piani di zona pari a 2 milioni di euro. Sono i fondi, sia statali sia regionali, destinati con delibera di giunta dalla Regione Lazio in favore dei distretti socio-sanitari per il 2019, da utilizzare nel 2020. Si tratta della prima programmazione realizzata in base ai nuovi criteri di riparto del Piano Sociale 'Prendersi cura, un bene comune';

Considerato che:

Nel comune di Ladispoli, dal 1 gennaio 2020, i progetti che implementano i servizi sociali esternalizzati erogati dal distretto territoriale sono fermi. Questa interruzione è aggravata dal fatto che il comune di Ladispoli non ha assunto direttamente nessun assistente sociale. Tale mancanza, oltre a negare i livelli essenziali delle prestazioni sociali, rischia di appesantire oltremisura il lavoro del comune stesso e il funzionamento della macchina amministrativa;

Ritenuto che

Da Ladispoli sostengono che il comune capofila, Cerveteri, dovrebbe interessarsi per rimuovere ogni ostacolo burocratico per non sospendere i progetti, dare una continuità alle domande di inclusione e assistenza e dare risposte più puntuali per migliorare il benessere dei cittadini;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

L'assessore alle Politiche sociali del comune di Cerveteri, Francesca Cennerilli, però, risponde accusando senza mezzi termini la regione Lazio: "Il blocco dei servizi assistenziali forniti dal distretto socio sanitario non sono determinati dai comuni interessati, quanto a un rallentamento dell'iter burocratico a livello regionale. I servizi offerti dal piano di zona, infatti, vengono realizzati grazie a dei fondi regionali che arrivano ai comuni attraverso una delibera regionale. Generalmente la delibera regionale era emessa, come accaduto nel 2018, a metà novembre, dando così il tempo alle amministrazioni comunali di poter predisporre gli atti di gara per l'assegnazione dei progetti, predisponendo, contestualmente, se il caso lo richiedeva, le proroghe tecniche agli affidatari del servizio in scadenza, così da non interromperlo. Quest'anno, però, l'atto deliberativo è arrivato a fine anno, non dando così il tempo alle amministrazioni comunali di predisporre gli atti di gara";

Evidenziato che

La delibera regionale, in effetti, è stata approvata il 17 dicembre ed ora, per cercare di correre ai ripari, gli uffici dei servizi sociali di ambo i comuni stanno lavorando per la riattivazione dei progetti;

Il 17 dicembre 2019 l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali, Alessandra Troncarelli ha dichiarato: "Il meccanismo di riparto è costruito in modo che tutti i distretti mantengano la quota storica di trasferimenti regionali. Per riuscirci, la Regione Lazio ha riservato 2 milioni di euro in più per i piani di zona che saranno quindi finanziati per un totale che sfiora i 67 milioni di euro all'anno. A questo incremento, si accompagna la possibilità per i distretti di effettuare affidamenti di servizi e predisporre gare con valenza pluriennale, grazie alla finalizzazione delle risorse statali rispetto al triennio 2019-2021";

Le dichiarazioni dell'assessore regionale Troncarelli e quelle dell'assessore del comune di Cerveteri, Francesca Cennerilli, sono in contrasto l'una con l'altra e l'unica certezza che si ha è che ad essere colpiti sono i destinatari delle prestazioni sociali. Emblematico un messaggio pubblicato sui social da una persona colpita da questa negligenza amministrativa: "Ma secondo voi, il problema chi lo deve risolvere? Lo stop ai progetti non è dipeso da loro? Ma chi si deve interessare di queste famiglie? Cosa vogliono farci credere... che ai servizi sociali di Cerveteri non sapevano che avrebbero bloccato i progetti? Ma almeno un messaggio per avvertire, una telefonata....";



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti, e l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali, Alessandra Troncarelli, per sapere

Se i motivi che hanno portato al blocco dei progetti che implementano i servizi sociali esternalizzati erogati dal distretto socio-sanitario di Cerveteri siano dovuti ad un rallentamento dell'iter burocratico regionale causato dal ritardo nell'approvazione della delibera che ha di fatto impedito alle amministrazioni comunali di predisporre atti di gara o eventuali proroghe.

Chiara Colosimo